



ISTITUTO
OMNICOMPENSIVO
D'AGNILLO

SCUOLA DELL'INFANZIA - SCUOLA PRIMARIA - SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO
LICEO SCIENTIFICO "Giovanni Paolo I" - IST. TECNICO "L. Marinelli" IPSEOA - "San Francesco Caracciolo"
Via Salvo D'Acquisto snc – AGNONE (IS) – Tel.: 08651998311 – C.M.: ISIC829002
email: isic829002@istruzione.it – isic829002@pec.istruzione.it – sito web:

www.icdagnillo.edu.it

C.F.: 80003030949 – Cod. Fatturazione UFA66I

P.I. **PIANO PER L'INCLUSIONE**

(Legge 170/2010, Legge 13/07/2015 n.107, d.LGS 13/04/2017,
Direttiva M.27/12/2012 e C. M. n° 8 del 06/03/2013)



Consuntivo a.s. 2022/2023
Proposte a.s. 2023/24

Agnone, lì 21/06/2023

A cura dei Docenti

Prof. Rosario TESTA
Funzione Strumentale Area 3

Prof.ssa Alessia DI MENNA
Referente Inclusione di Istituto

INDICE

Introduzione al P.I. - Presentazione del Progetto Inclusione

Parte prima:

Analisi dei punti di forza e di criticità

- A) Rilevazione dei BES presenti
- B) Risorse professionali specifiche
- C) Coinvolgimento docenti curricolari
- D) Formazione docente
- E) Risorse strumentali
- F) Coinvolgimento personale a.t.a.
- G) Coinvolgimento famiglie
- H) Rapporti con servizi sociali territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza con cts/cti
- I) Rapporti con privato sociale e volontariato

Parte seconda:

Valutazione dell'Inclusività;

- A) Strumenti utilizzati
- B) Sintesi dei punti di forza e criticità rilevati

Parte terza:

Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per l' a.s. 2023/2024

- 1) Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo;
- 2) Organizzazione di percorsi di formazione e aggiornamento specifici per i docenti;
- 3) Adozione di strategie di valutazione coerenti con le prassi inclusive;
- 4) Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola;
- 5) Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;
- 6) Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;
- 7) Sviluppo di un curriculum attento alla diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;
- 8) Valorizzazione delle risorse esistenti;
- 9) Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione;
- 10) Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità nei diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

Parte quarta:

Scheda di autovalutazione: Siamo una scuola inclusiva?

Allegati:

- Prospetto Rilevazione Alunni con BES
- SCHEDE PASSAGGIO INFORMAZIONI ALUNNI CON DISABILITA' E CON BES
- Sportello di ascolto per il supporto psicologico

INTRODUZIONE AL P.I.

PRESENTAZIONE DEL PROGETTO INCLUSIONE

“La scuola italiana sviluppa la propria azione educativa in coerenza con i principi dell'inclusione delle persone e dell'integrazione delle culture, considerando l'accoglienza della diversità un valore irrinunciabile. La scuola consolida le pratiche inclusive nei confronti di bambini e ragazzi di cittadinanza non italiana promuovendone la piena integrazione. Favorisce inoltre, con specifiche strategie e percorsi personalizzati, la prevenzione e il recupero della dispersione scolastica e del fallimento formativo precoce [...] Particolare cura è riservata agli allievi con disabilità o con bisogni educativi speciali, attraverso adeguate strategie organizzative e didattiche, da considerare nella normale progettazione dell'offerta formativa”.

(dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo d'Istruzione - settembre 2012)

L'Istituto Omnicomprensivo “G. N. D'Agnillo” intende realizzare il presente progetto nella convinzione che l'obiettivo prioritario della scuola di ogni ordine e grado sia garantire il successo formativo di ciascun alunno qualunque sia il suo stile di apprendimento e qualunque siano le difficoltà e ed i suoi Bisogni Educativi Speciali.

Ai sensi della normativa relativa al modello di “Scuola inclusiva”, questa Istituzione Scolastica intende:

- Realizzare il progetto di scuola inclusiva collocandolo all'interno di un ambito più ampio di Educazione al Rispetto della Diversità e dei Diritti Umani;
- Delineare bisogni, orientare le scelte e monitorare i processi per migliorare il proprio grado di inclusività;
- Fare di un obbligo normativo un'opportunità per realizzare una Scuola chiamata a favorire il successo scolastico di tutti e di ciascuno.

Si intende, dunque, rendere sempre più efficace l'insegnamento, adattando obiettivi (personalizzazione) e strategie (individualizzazione) ai bisogni e alle caratteristiche di ciascun allievo, per dare a tutti la possibilità di acquisire e padroneggiare competenze.

Il progetto, pertanto, è volto a garantire le priorità dell'Istituto indicate nel PTOF:

- Prevenzione del disagio e della dispersione scolastica

- Promozione del successo formativo attraverso azioni volte al recupero degli alunni con Bisogni Educativi Speciali;
- Sostegno all'aggiornamento e alla formazione degli insegnanti, al fine di valorizzare la professionalità docente e garantire un miglioramento qualitativo dell'offerta formativa;
- Attenzione alle dinamiche relazionali e alla dimensione comunicativa tra docenti, famiglie e alunni anche attraverso le moderne tecnologie, tramite il sito scolastico e l'utilizzo di strumentazioni multimediali.

Rilevazione del bisogno formativo

Il Progetto Inclusione nasce dalla necessità di rendere operativa la *mission* dell'Istituto al fine di garantire a tutti gli alunni il diritto di apprendere, con particolare attenzione a quelli che presentano bisogni educativi speciali. L'Istituto intende monitorare i risultati e le modalità di raggiungimento degli obiettivi di ciascun individuo per prevenire le barriere nell'apprendimento ed agevolare la piena integrazione sociale e culturale. Importante obiettivo del progetto è ridurre i disagi formativi ed emozionali assicurando a tutti una formazione adeguata e lo sviluppo delle proprie potenzialità.

Finalità

La realizzazione del progetto sarà orientata a perseguire il miglioramento dell'offerta formativa, della qualità dell'azione educativa e didattica e della professionalità negli interventi mirati, con una sempre maggiore attenzione alle specificità di cui ogni alunno è portatore, sulla base del proprio stile cognitivo.

Un'azione educativa mirata in grado di rapportarsi alle potenzialità individuali di ciascun alunno permette di valorizzarne le differenze per trasformarle in risorse, favorendo, in tal modo, l'inserimento degli alunni all'interno della realtà scolastica e il raggiungimento dell'autonomia nei suoi diversi aspetti.

Sulla base di tali assunti vengono individuate le seguenti finalità:

- prevenire la dispersione scolastica, attraverso l'organizzazione e il coordinamento di percorsi di accoglienza e di integrazione degli alunni con BES, promuovendone il successo formativo attraverso la valorizzazione delle loro potenzialità e il graduale superamento degli ostacoli;

- offrire un curriculum integrativo rispetto a quello già predisposto dalla scuola, che consenta lo sviluppo delle abilità e delle competenze fondamentali degli alunni, attraverso l'utilizzo di materiali strutturati per unità di apprendimento;
- favorire la crescita delle motivazioni legate all'apprendimento, sviluppando, nel contempo, sentimenti positivi rispetto alla vita scolastica.

Obiettivi

Sulla base delle finalità su esposte vengono declinati i seguenti obiettivi adatti e significativi:

- riconoscere i bisogni e le problematiche degli alunni con BES, anche attraverso la predisposizione e la somministrazione di materiale specifico;
- individuare strategie educativo - didattiche diversificate e mirate, con la collaborazione dei docenti delle équipes pedagogiche;
- collaborare con altre istituzioni scolastiche e con Enti di formazione, per favorire la realizzazione dei progetti e dei percorsi di inclusione e integrazione;
- sviluppare strategie per potenziare le abilità logiche degli alunni, privilegiando una didattica di ordine laboratoriale;
- sviluppare strategie per l'acquisizione di un efficace ed efficiente metodo di studio, funzionale all'organizzazione autonoma del lavoro scolastico in aula e a casa;
- rafforzare la comunicazione e l'unitarietà di intenti tra scuola e famiglia, fornendo supporto alle famiglie degli alunni BES;
- creare una rete di supporto (Dirigente Scolastico, Funzioni Strumentali, docenti e famiglie) per sostenere il percorso formativo degli alunni con BES, al fine di evitare l'insuccesso scolastico e la perdita di autostima;
- progettare e implementare azioni coordinate per l'individuazione precoce delle difficoltà e in generale dei disturbi di apprendimento;
- attuare screening nella **Scuola d'Infanzia**, per far emergere alunni con difficoltà; attuare nel contempo percorsi di potenziamento delle competenze a livello linguistico, simbolico ed operativo a favore dei bambini di 5 anni per favorire il passaggio alla scuola primaria;
- attuare screening nella **Scuola Primaria**, per far emergere i bambini che potrebbero essere potenziali BES, o alunni in situazioni di svantaggio socio-economico, al fine di

intraprendere, così, adeguati potenziamenti delle abilità deficitarie e favorire il passaggio delle informazioni alle famiglie coinvolte, avviandole ad ulteriori accertamenti presso gli specialisti sanitari del settore, in tempi utili per eventuali trattamenti logopedici;

- nella **Scuola Secondaria di 1° e 2° grado**, ridurre le difficoltà dei bambini con BES tramite appositi laboratori di recupero/rinforzo mirati allo sviluppo delle competenze deficitarie;
- predisporre strumenti compensativi adeguati e modalità alternative per il lavoro scolastico degli alunni con diagnosi (computer portatili, appositi software per l'autonomia nel lavoro quotidiano e libri in formato digitale); attuare strategie didattiche mirate per garantire il successo formativo e predisporre una valutazione adeguata ai casi, come previsto dalla normativa vigente;
- aggiornare il Collegio dei Docenti sull'evoluzione della normativa di riferimento sui BES, ponendo attenzione alle procedure di screening di accertamento;
- condurre i docenti dei diversi ordini e gradi di scuola dell'Istituto a percorsi di autoformazione e di ricerca-azione didattica e metodologica, volti all'apprendimento delle modalità in cui operare nell'ambito dei bisogni educativi speciali e alla conoscenza e uso di strumenti compensativi digitali e non;
- aggiornare il sito dell'Istituto, ai fini di divulgare e diffondere le note informative inerenti alla tematica di scuola inclusiva, sia dal punto di vista didattico, che educativo;
- documentare e diffondere buone prassi, materiali, strumenti e specifici percorsi di lavoro, per il potenziamento delle abilità e delle competenze e la riduzione delle difficoltà degli alunni con DSA e con Bisogni Educativi Speciali.

Responsabili del Progetto

- Il progetto vede il coinvolgimento di tutte le componenti della comunità scolastica, in un'assunzione collegiale di responsabilità. Tutti i soggetti, di seguito elencati, si impegnano ad adottare forme di comunicazione accoglienti e inclusive, nonché alla costruzione di un clima di relazioni positive.

In particolare, assumono il ruolo di responsabili del progetto:

- il Dirigente Scolastico
- le Funzioni Strumentali preposte all'area 3
- il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI)

- il Gruppo di Lavoro Operativo (GLO)
- i Consigli di Sezione, Interclasse e Classe
- eventuali specialisti delle ASREM e altre figure professionali operanti sia nel contesto scolastico, che in quello extrascolastico.

Destinatari

Il presente progetto è indirizzato alle seguenti categorie di destinatari:

- alunni con certificazione di disabilità, (Legge 104/92);
- alunni con diagnosi di Disturbo Specifico di Apprendimento (Legge 170/2010)
- alunni con svantaggio socio-economico-linguistico-culturale, non certificato, (D.M. 27/12/2012 e C.M. 6/03/2013);
- alunni con disagio relazionale-comportamentale, non certificato, (D.M. 27/12/2012 e C.M. 6/03/2013);
- alunni con difficoltà di apprendimento, non certificate, (D.M. 27/12/2012 e C.M. 6/03/2013);
- famiglie degli alunni con BES;

Metodologie e attività

Come metodo di realizzazione si farà, prioritariamente, riferimento al modello della Ricerca – Azione (R – A).

Il suo obiettivo è quello di fornire uno strumento per produrre cambiamenti, in termini migliorativi, dell'attività progettuale, partendo dalla rilevazione dei bisogni, per procedere alla pianificazione e conseguente attuazione degli interventi, da osservare e monitorare, al fine di condurre una riflessione, in termini valutativi, per una eventuale ri-pianificazione delle azioni poste in essere, in termini di efficacia ed efficienza delle stesse.

Sulla base di tale linea strategica principale si innesteranno quelle metodologie che maggiormente soddisfano i bisogni di una didattica inclusiva, quali:

- didattica laboratoriale;
- apprendimento collaborativo, nella forma del *cooperative learning*;
- approccio tutoriale;
- brainstorming;
- *peer education, circle time, role play e focus group*;

- Flipped classroom

Il progetto si sostanzierà attraverso la pianificazione e la realizzazione delle seguenti attività:

- attività di ricerca-azione per la personalizzazione e l'individualizzazione di una didattica volta alla promozione dell'inclusione;
- attività di *screening* per l'analisi dei fattori di rischio, per il rilevamento dei bisogni educativi speciali e per il monitoraggio sulle prassi attuate a livello di Istituto;
- attività di riflessione e condivisione collegiale, per quanto concerne la predisposizione dei Percorsi Didattici Personalizzati e Piani Educativi Individualizzati;
- attività di formazione e informazione, anche attraverso i canali messi a disposizione dalle TIC.

Mezzi e strumenti

Saranno valorizzate e utilizzate tutte le risorse umane e materiali a disposizione della scuola e del territorio: docenti, famiglie, enti e organismi locali, professioni che operano sia nel contesto scolastico, che in quello extrascolastico, testi e materiale di approfondimento di vario genere, sussidi multimediali e Internet.

Valutazione

L'azione di valutazione del progetto verrà attuata sia nella fase iniziale, con valenza diagnostica, per quanto concerne l'analisi dei rischi, sia nella fase finale del percorso progettuale. Garante della valutazione sarà il GLI, mentre l'oggetto sarà rappresentato dal grado di inclusione dell'Istituzione Scolastica. Tale valutazione verrà realizzata attraverso lo studio, l'individuazione e la somministrazione di questionari *ad hoc*, nonché attraverso l'esame delle azioni inclusive promosse dai docenti dei diversi Consigli di Sezione, Interclasse e Classe dell'Istituto.

Piano per l'Inclusione

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

L'Istituto Omnicomprensivo “ G. N. D'Agnillo per l'a.s. 2022-2023 presenta, nei vari ordini di scuola, un significativo numero di alunni con bisogni educativi speciali.

Il quadro generale della distribuzione degli alunni con BES dell'Istituto risulta sintetizzato dal seguente prospetto:

A) RILEVAZIONE DEI BES PRESENTI	
<i>tipologia</i>	<i>n°</i>
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	38 tot
➤ minorati vista	-
➤ minorati udito	-
➤ Psicofisici	27
➤ Disturbi dello sviluppo neurologico (e/o spettro autistico)	8
➤ ADHD/DOP in comorbidità con disturbi generalizzati delle capacità cognitive e dell'apprendimento	3
2. disturbi evolutivi specifici	Tot 36
➤ DSA di cui DSA rilevati in corso d'anno	18 (3)
➤ ADHD/DOP	
➤ Borderline cognitive	
➤ Altro	
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	18 tot
➤ Socio- culturale-economico	1
➤ Disagio affettivo-relazionale	
➤ Sviluppo e Autonomia	
➤ Sfera emozionale	
➤ Sfera personale, sociale, ambientale	5
➤ Svantaggio linguistico	12
➤ Rilevanti difficoltà scolastiche	
➤ Difficoltà di apprendimento non meglio specificate	
Totali	74
% su popolazione scolastica	10,8 %
N° PEI redatti dai GLO	38
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria	18
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria	18

Gli alunni certificati in base alla *legge 104/1992* sono supportati direttamente dall'insegnante di sostegno e per gli stessi è stato redatto ad inizio anno scolastico apposito *PEI (Piano Educativo*

Individualizzato) sottoposto a revisione intermedia e a verifica di fine anno scolastico, secondo il D.lgs n. 182/2020.

Per gli alunni con Disturbi Evolutivi Specifici, per quelli con svantaggio socioeconomico, linguistico e culturale come già previsto dalla *legge 170 /2010*, e come ribadito dalla *Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012* e dalla successiva *Circolare Ministeriale n° 8 del 2013* ciascun Consiglio di Intersezione, Interclasse e di Classe, a seconda dell'ordine e grado di istruzione ha elaborato il relativo *P.D.P.* con l'individuazione degli strumenti compensativi e delle misure dispensative adeguati al superamento degli ostacoli al processo di apprendimento.

B) RISORSE PROFESSIONALI SPECIFICHE	
	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistenti alla comunicazione	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Funzioni strumentali	Prof. TESTA ROSARIO area 3 per l'Inclusione
Referenti Inclusione di Istituto	Prof.ssa DI MENNA ALESSIA
NEUROPSICHIATRA INFANTILE e affini esterni/interni	Dott.sse EPIFANIO GIUSEPPINA e SPINA GIULIANA. (NPI esterne)
Altro: Psicologa e Psicoterapeuta	Dott.ssa MASSACESI FRANCESCA
Altro: Assistente sociale	Dott.ssa PAOLETTI ALBINA (AS esterna)

C) COINVOLGIMENTO DOCENTI CURRICULARI	
	<i>Attraverso...</i>
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLO
	Rapporti con famiglie
	Tutoraggio alunni
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Docenti con specifica formazione (Laureda, Master, Specializzazioni, Corsi di aggiornamento ecc.	Partecipazione a GLO
	Rapporti con famiglie
	Tutoraggio alunni
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Altri docenti (organico potenziato)	Partecipazione a GLI
	Rapporti con famiglie
	Tutoraggio alunni
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

D) FORMAZIONE DOCENTI

	Strategie e metodologie educativo – didattiche / gestione della classe/i
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva
	Didattica interculturale /Italiano L2
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD ecc.)
	Progetti di formazione sulle specifiche disabilità (Autismo, ADHD, Disabilità intellettive, sensoriali)

**E)
RISORSE
STRUMENTALI**

1: poco
2: abbastanza
3: molto

		1	2	3
Spazi	Accessibilità e agibilità degli spazi dei plessi scolastici			X
	Aule polifunzionali (attività per classi aperte, Laboratori scolastici, ecc.)			X
	Laboratori con postazioni PC dedicate		X	
Strumenti	Hardware tecnologici dedicati	X		
	Software dedicati	X		

**F)
COINVOLGIMENTO
PERSONALE A.T.A**

Collaboratori scolastici	Assistenza alunni disabili
	Progetti di inclusione / laboratori integrati
Personale di Segreteria	Coinvolto nella gestione di dati sensibili

**G)
COINVOLGIMENTO
FAMIGLIE**

	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
	Coinvolgimento in progetti di inclusione
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

H) Rapporti con servizi

**sociosanitari territoriali e
istituzioni deputate alla sicurezza.
Rapporti con CTS**

	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
	Progetti territoriali integrati
	Progetti integrati a livello di singola scuola
	Rapporti con CTS

**I) Rapporti con privato
sociale e volontariato**

	Progetti territoriali integrati
	Progetti integrati a livello di singola scuola
	Progetti a livello di reti di scuole

Parte II Valutazione dell'inclusività A.S.2022/2023

A. STRUMENTI UTILIZZATI

Valutazione interna/autoanalisi dell'Istituto

**B.
Sintesi dei punti di forza e di
criticità rilevati***

	0	1	2	3
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				X
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti			X	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;			X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola			X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;				X

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;			X	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;				X
Valorizzazione delle risorse esistenti				X
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				X
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.				X
<i>* = 0: per niente 1: poco</i> <i>2: abbastanza</i> <i>3: molto</i> <i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>				

Parte III – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per l'a.s. 2023 -2024

1) Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo

Al fine di perseguire gli obiettivi di incremento dell'inclusività la scuola ha pertanto predisposto un piano di interventi che coinvolge risorse professionali diverse, ognuna con precisi compiti e funzioni.

DIRIGENTE SCOLASTICO

- Coordina il Gruppo di lavoro per l'Inclusione dell'Istituto;
- Individua criteri per l'assegnazione dei docenti di sostegno;
- Partecipa ad accordi o intese con servizi sociosanitari territoriali finalizzati all'integrazione dei servizi "alla persona" in ambito scolastico.

COORDINATORI DI CLASSE

- Presiedono i Consigli di classe per l'individuazione dei DSA e altri BES, l'elaborazione dei PDP e dei percorsi individualizzati e personalizzati a favore degli alunni DSA e delle altre tipologie di BES;
- Partecipano agli incontri dei Gruppi di lavoro operativi per la revisione e la verifica intermedie e finali dei PEI

CONSIGLI DI INTERSEZIONE , INTERCLASSE E DI CLASSE

- individuano e verbalizzano, sulla base di elementi oggettivi e/o di ben fondate considerazioni psicopedagogiche e didattiche, situazioni relative agli alunni con bisogni educativi speciali;
- Elaborano i PDP a favore degli alunni D.S.A. e delle altre tipologie di BES;
- Individuano le linee generali dei PEI per gli alunni disabili;
- Favoriscono l'accoglienza, l'inserimento e l'integrazione degli alunni con bisogni educativi speciali.

DOCENTI CURRICOLARI

- Realizzano l'impegno programmatico per l'inclusione da perseguire nel senso della trasversali negli ambiti dell'insegnamento curricolare;
- Accolgono l'alunno con BES nel gruppo classe favorendone l'integrazione;
- Collaborano alla formulazione e al monitoraggio del P.E.I. o P.D.P.

DOCENTI ORGANICO POTENZIATO

- Collaborano insieme ai docenti curriculari allo sviluppo dell'inclusione e del diritto allo studio degli alunni con Bisogni Educativi speciali;
- Attuano attività di alfabetizzazione e perfezionamento della conoscenza della lingua italiana;
- Effettuano attività di recupero e potenziamento laboratoriali dedicate anche ad alunni con BES;

REFERENTE GLI E FUNZIONE STRUMENTALE AREA 3

- Coordina gli incontri dei GLO per la revisione e le verifiche dei PEI;
- Cura i contatti con l'ASREM;
- Fornisce le indicazioni per la redazione del PDP nell'ambito dei Consigli di classe.
- Coordina il Gruppo di lavoro per la rilevazione dei BES e la predisposizione del Piano Annuale per l'inclusione
- Cura il monitoraggio per l'analisi del contesto al fine di sensibilizzare alla formazione dei docenti nell'ambito delle iniziative organizzate dal CTS di Isernia.

GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIONE

- Rileva i BES presenti nella scuola;
- Raccoglie e documenta gli interventi didattico-educativi posti in essere;
- Fornisce consulenza ai colleghi sulle strategie / metodologie di gestione delle classi;
- Rileva, monitora e valuta il livello di inclusività della scuola utilizzando strumenti strutturati reperibili in rete o concordati a livello territoriale o avvalendosi dell'approccio fondato sul modello ICF dell'OMS e dei relativi concetti di "barriere e facilitatori";
- Raccoglie e coordina le proposte formulate dai singoli GLO, tradotte in PEI;
- Elabora la proposta del Piano Annuale per l'inclusività riferito a tutti gli alunni.

COLLEGIO DEI DOCENTI

- Delibera il P.I.;
- Verifica, a fine anno scolastico, i risultati del Piano annuale per l'Inclusività.

FUNZIONE STRUMENTALE Area 1 Coordinamento e gestione del PTOF

- Aggiorna il PTOF indicando:

1. il concreto impegno programmatico per l'inclusione, basato su una attenta lettura del grado di inclusività della scuola e su obiettivi di miglioramento (trasversalità dell'insegnamento curricolare, gestione delle classi, organizzazione dei tempi e degli spazi scolastici, relazioni tra docenti, alunni e famiglie);
2. i criteri e le procedure di utilizzo "funzionale" delle risorse professionali presenti;
3. l'impegno a partecipare ad azioni di formazione e/o di prevenzione concordate a livello territoriale.

FUNZIONE STRUMENTALE Area 3 Interventi e servizi per gli studenti

- Promuove iniziative per favorire l'accoglienza degli alunni con BES;
- Promuove l'inclusività nell'ambito delle attività di Orientamento;
- Prevenire la dispersione scolastica e il disagio.

DOCENTI SOSTEGNO

- Favoriscono l'integrazione, l'apprendimento, lo sviluppo della personalità, l'autonomia degli alunni con handicap in sinergia con i docenti curricolari;
- partecipano alla programmazione didattico-educativa e alla valutazione;
- tengono rapporti con tutti gli insegnanti della classe, la famiglia, gli esperti ASL;
- collaborano alla formulazione e al monitoraggio del P.E.I. o P.D.P.

COLLABORATORI SCOLASTICI

- partecipano al progetto educativo e collaborano con gli insegnanti e la famiglia, favorendo l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità attraverso l'assistenza di base.

PERSONALE DI SEGRETERIA

- collabora con gli insegnanti nella gestione dei documenti e nelle pratiche relative all'area alunni con B.E.S.

2) Organizzazione di percorsi di formazione, aggiornamento specifici per docenti

E' prevista l'organizzazione e la realizzazione di percorsi specifici di aggiornamento e formazione sulle tematiche relative ai BES, in risposta alle esigenze dei docenti, al fine di favorire l'acquisizione di metodologie e strategie di inclusione. Tali percorsi si svolgeranno sia in sede che in rete. A tal proposito, si evidenzia il concreto impegno dell'Istituto a farsi

• promotore di un'importante iniziativa in rete che vede coinvolti, in particolare, gli Istituti dell'Alto Molise.

Il Referente Inclusione di Istituto, in collaborazione con gli operatori del CTS di Isernia, raccoglie, valuta e propone le iniziative di formazione ed aggiornamento per tutti i docenti dell'Istituto Omnicomprensivo D'Agnillo.

Nel corrente anno scolastico il docente della Funzione Strumentale 3, il referente Inclusione e molti docenti dell'Istituto hanno partecipato a seminari, webinar e incontri e corsi di formazione tra cui quelli di seguito riportati:

- Corso Ambito IS03-ITIS FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE ai fini dell'inclusione scolastica e della didattica differenziata in modalità mista con lezioni sincrone ed asincrone;
- Seminario on line del 17 maggio "Burnout, efficacia personale e collettiva del docente di sostegno". In collaborazione con INDIRE (moderatore G. R. Mangione) e ITD-CNR (direttore Mario Allegra);
- Conferenza di servizio a Campobasso organizzata dall'USR e dai CTS. Data: 8/05/2023;
- Aggiornamenti e webinar organizzati dal prof. Mario Condodoro in tema di ipovisione e cecità. Presso sede CTS ed associazione ADV;
- Convegno Tema-Progetto "Diversamente Inclusi" Data: 22/10/2022.

Tutte le iniziative formative sono state accolte nell'ottica di sensibilizzare i docenti (direttamente o attraverso la mediazione delle figure referenti) sulle problematiche legate al trattamento in ambito scolastico degli allievi DSA e BES al fine di migliorare le strategie didattiche per l'inclusione di questi allievi nella classe di appartenenza e il loro successo scolastico, con un'attenzione anche alla eventuale futura prosecuzione degli studi nel sistema universitario, organizzando reti di scuole, mutuando e interfacciando esperienze e progetti. In particolar modo quest'anno il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione ha lavorato molto alla divulgazione, con tutto il corpo docente, del Decreto Interministeriale n. 182 del 29/12/2020 che ha introdotto i Nuovi Modelli Nazionali di Pei per tutti gli ordini di scuola e le Linee Guida relative alle modalità di assegnazione delle misure di sostegno. Tutto il corpo docente è perciò stato informato riguardo le importanti novità introdotte dalla normativa. Tutti i Pei e tutte le convocazioni dei GLO sono stati regolati nel rispetto della nuova normativa nazionale in vigore.

L'anno in corso è stata implementata una buona prassi, importante in tema di inclusione, data dalla collaborazione con il CTS di Isernia che ha organizzato anche incontri in presenza per confrontarsi sulle pratiche ed i progetti.

3) Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

Nell'ottica della valutazione inclusiva, la Scuola si propone di attivare strategie volte a misurare i progressi dell'alunno in relazione al suo personale percorso di apprendimento.

Il filo conduttore che guiderà l'adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive, sarà la considerazione che la valutazione, per essere funzionale all'apprendimento e al percorso di crescita di tutti gli alunni, deve riguardare il processo e non il prodotto.

In particolare, la valutazione degli alunni con certificazione sarà riferita al PEI.

La valutazione degli studenti appartenenti ad altre tipologie di Bes, sarà effettuata in base al PDP, in relazione alle misure dispensative e agli strumenti compensativi adottati.

4) Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Si precisa che, in riferimento all'organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola, collaborano diverse figure professionali:

- docenti di sostegno

secondo una logica sistemica, il docente "assegnato alla classe per le attività di sostegno", è risorsa fondamentale per l'intera classe di cui assume la contitolarità. Costituisce una risposta tecnico-specialistica del sistema "scuola" in quanto capace di sviluppare una mentalità progettuale in grado di interagire con operatori scolastici. Si fa portavoce dei bisogni educativi degli alunni con disabilità, interpreta i dati clinici in chiave pedagogica, suggerisce agli insegnanti curricolari strategie e metodi per affrontare i contenuti disciplinari in modo adeguato agli stili cognitivi e ai tempi di apprendimento degli alunni diversamente abili, coniuga professionalità, sensibilità, intuito e creatività. Oltre a offrire sostegno educativo e didattico agli alunni certificati secondo la legge 104, sulla base di una preparazione specifica, collabora con l'insegnante curricolare supportandolo in attività inclusive quali: lavori di piccolo gruppo, apprendimento cooperativo, attività di tutoring, attività individuali per migliorare abilità e conoscenze utili ad una migliore collaborazione con i compagni. In definitiva costituisce una "figura di sistema" in grado di rispondere ai bisogni educativi più diversi degli alunni in difficoltà.

5) Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

- Il docente di sostegno

L'insegnante di sostegno quale operatore di rete promuove un'azione coordinata tra servizi scolastici ed extrascolastici, in particolare cura i rapporti con le famiglie e con esperti ASL;

- L'assistente materiale

l'assistente materiale, presente in istituto durante l'intervallo didattico, promuove sia interventi educativi in favore dell'alunno con disabilità sia interventi che favoriscono l'autonomia;

- Funzione Strumentale inclusione e Referente GLI

Tutti i soggetti coinvolti collaborano attivamente e quotidianamente per porre in essere metodologie funzionali all'inclusione e volte a realizzare il successo della persona anche attraverso:

- attività laboratoriali (learning by doing)
- attività per piccolo gruppi (cooperative learning)
- tutoring
- peer education
- attività individualizzata (mastery learning).

L'istituto collabora con l'ASREM, al fine di elaborare una progettazione integrata, finalizzata al recupero delle situazioni di disagio e a realizzare un buon grado di inclusività.

A tal fine l'ASREM viene coinvolta nella stesura dei PEI e in progetti specifici.

6) Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

La famiglia, svolge un ruolo determinante nel compito educativo; essa si rivela sempre più una struttura fondamentale della vita e della formazione sociale, culturale ed affettiva, un modello per l'umanesimo e per una rifondazione solidale della società. La sua azione educativa si fonda sulla relazionalità, sulla condivisione dei rapporti, sull'educazione sociale, sull'accettazione della persona così com'è con tutti i suoi limiti e con tutte le sue potenzialità.

Tanto più è importante il ruolo della famiglia quando in essa è presente un alunno con bisogni educativi speciali, sia in quanto fonte di informazioni preziose sia in quanto luogo in cui avviene la continuità fra educazione formale ed educazione informale.

Di qui l'impegno dell'intera Istituzione scolastica a favorirne il coinvolgimento e la partecipazione attiva nei Consigli di classe, nei colloqui scuola-famiglia, nei colloqui informali e durante le ore di ricevimento con i genitori stabilite ad inizio anno scolastico. Il rapporto genitori-insegnanti è molto importante, e si potrebbe definire di tipo proporzionale poiché tanto più la loro

relazione è ottimale, tanto più ottimale sarà la riuscita scolastica dei minori, dal momento che sviluppo cognitivo e comportamentale vanno di pari passo.

Preciso compito della scuola è stabilire con le famiglie rapporti non episodici o dettati dall'emergenza, ma costruiti all'interno di un progetto educativo condiviso e continuo. In tale ottica si inquadra il Patto di corresponsabilità che sarà sottoscritto dalle famiglie in occasione della giornata conclusiva del Progetto accoglienza. Nell'ambito del protocollo di accoglienza la scuola si prepara a ricevere l'arrivo degli studenti e delle studentesse ucraine seguendo le prime indicazioni e le prime risorse, inviate dal Ministero dell' Istruzione, note prot. n. 381 del 04/03/2022 e prot. n. 576 del 24/03/2022, al fine di garantire il diritto allo studio ed il supporto psicologico a bambine e bambini, ragazze e ragazzi in fuga dai territori coinvolti nella guerra in atto.

L'istituto offre una risposta concreta agli allievi che fuggono dalla crisi ucraina assicurando strumenti, materiali e servizi educativi tramite strategie didattiche di peer education e peer tutoring che garantiscono accompagnamento e supporto durante il processo di apprendimento. La comunità scolastica, impegnata attraverso procedure e spazi di accoglienza, include e risponde ai bisogni educativi speciali dei profughi con tempestiva predisposizione di piani educativi personalizzati (PDP) come previsto dalla DM 27/12/2012 e nota 22/11/2013 prot. n. 2563.

7) Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;

Per tutti gli alunni sono state stilate programmazioni personalizzate, calibrate alle capacità e potenzialità degli stessi.

È convinzione di questa istituzione scolastica che differenziare l'insegnamento significa progettare curricula in modo da favorire percorsi di insegnamento/apprendimento in cui ciascun alunno possa sentirsi protagonista e libero di esprimersi in base alle proprie potenzialità.

In tale ottica, il GLI (Gruppo di Lavoro d'Inclusione) dell'Istituto prediligerà percorsi laboratoriali ed interdisciplinari che, muovendo dagli interessi degli alunni, consentano loro di apprendere attraverso il fare, di migliorare le capacità attentive e di concentrazione, di sviluppare competenze relazionali e realizzare, in sintesi, un apprendimento significativo.

Funzionali a tale scopo rientrano sicuramente le attività ed i progetti extra-curricolari di arricchimento dell'offerta formativa proposti quali:

- **Educazione civica “Io, Tu, Noi”**
- **Ed. Civica progetto “Online Onlife” _Canzone Rap_**
- ***“I colori del mondo” ...includere per conoscere***

- *Progetto “Continuità” ed Accoglienza alunni stranieri*
- *“Crescere con il teatro” per la Scuola sec. di I grado e “laboratorio teatrale” per la scuola sec. di II grado*
- *Progetto “Sportello Ascolto-” con il contributo della dott.ssa Francesca Massacesi psicologa e psicoterapeuta*
- **Concorso Europeo “ALESSIO SOLINAS”**
- **“Il Quotidiana in Classe”**
- **“A scuola in movimento” gare sportive di danza, ping pong oltre che tornei di calcio**
- **Educazione alla Legalità e alla Cittadinanza attiva”**

Particolare importanza ai fini inclusivi viene riconosciuta inoltre alle uscite didattiche.

8) Valorizzazione delle risorse esistenti

Preciso impegno della nostra scuola è dunque quello di valorizzare le risorse interne, siano esse umane che materiali, per rispondere ai nuovi bisogni di inclusione e di integrazione.

Ogni intervento sarà posto in essere partendo dalle risorse e dalle competenze presenti nella scuola anche se, visto il numero e le diverse problematiche di cui i soggetti sono portatori nonché le proposte didattico formative per l'inclusione, si ritiene necessaria la presenza di risorse aggiuntive costituite anche da docenti in esubero, utilizzati come risorse interna per sostenere gli alunni in particolari difficoltà.

Per la Scuola Secondaria di Primo Grado, si potranno attivare progetti laboratoriali ad esempio attraverso la figura dei docenti di attività musicale. Inoltre l'Istituto gode della messa in opera di laboratori scientifici, multimediali, musicali capaci di stimolare e incentivare l'interesse dei soggetti BES.

In concreto ciò si traduce in:

- Ricognizione delle competenze dei docenti interni e coinvolgimento delle stesse nelle pratiche volte a favorire il processo di inclusione;
- Creazione di un clima di forte collaborazione tra docenti di sostegno e docenti curricolari;
- Utilizzo della LIM.

9) Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

L'eterogeneità dei soggetti con BES e la molteplicità di risposte possibili richiede l'articolazione di un progetto globale che valorizzi prioritariamente le risorse della comunità scolastica e definisca la richiesta di risorse aggiuntive per realizzare interventi precisi. Le proposte progettuali, per la metodologia che le contraddistingue, per le competenze specifiche che richiedono necessitano di risorse aggiuntive e non completamente presenti nella scuola.

L'Istituto in quanto CTI (Centro Territoriale per l'Inclusione) attiva percorsi di formazione :

- sulla didattica inclusiva, in modo da ottimizzare gli interventi di ricaduta su tutti gli alunni;
- Risorse tecnologiche in dotazione alla singole classi, specialmente dove sono indispensabili strumenti compensativi;
- Definizione di nuove intese con i servizi socio-sanitari.

10) Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

Nel nostro Istituto è attivo un gruppo di lavoro per la continuità verticale, progetti dedicati alla continuità verticale e trasversale.

Notevole importanza viene data all'accoglienza: così per i futuri alunni vengono realizzati progetti di continuità, in modo che, in accordo con le famiglie e gli insegnanti, essi possano vivere con minore ansia il passaggio fra i diversi ordini di scuola.

Valutate quindi le disabilità e i bisogni educativi speciali presenti, la Commissione Formazione Classi provvederà al loro inserimento nella classe più adatta.

Il PI che si intende proporre trova il suo sfondo integratore nel concetto di "continuità". Tale concetto si traduce nel sostenere l'alunno nella crescita personale e formativa.

Fondamentale risulta essere l'Orientamento inteso come processo funzionale a dotare le persone di competenze che le rendano capaci di fare scelte consapevoli dotandole di un senso di autoefficacia con conseguente percezione della propria "capacità". L'obiettivo prioritario che sostiene l'intera progettazione è permettere alle persone di "sviluppare un proprio progetto di vita futura".

Accogliere un alunno, per noi significa "presa in carico" delle sue esigenze al fine di individuare le strategie più idonee a favorire il successo di tutti e di ciascuno.

Significativi, in tal senso, sono:

- il progetto accoglienza degli alunni stranieri, considerato valido strumento sia per favorire l'integrazione, la conoscenza, lo "star bene insieme" sia per facilitare l'inserimento dei nuovi alunni, rendendo più agevole il loro passaggio dalla scuola secondaria inferiore a quella superiore
- il protocollo per accoglienza alunni stranieri, volto a fornire una guida d'informazione riguardante l'accoglienza, l'integrazione e l'inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali all'interno della nostra scuola, con particolare riferimento agli alunni diversamente abili e a quelli che presentano disturbi specifici di apprendimento
- Un'attenzione speciale, attraverso progetti dedicati, per gli studenti ucraini in fuga da un territorio afflitto dalla guerra e desiderosi di normalità a scuola in Italia;
- gli incontri predisposti, all'inizio dell'a.s. sia con i docenti della Scuola Secondaria di Primo e Secondo Grado che con gli operatori socio sanitari che seguono i ragazzi.

Per favorire, inoltre, l'inserimento degli alunni nel contesto lavorativo la scuola pone in essere attività di pcto per gli studenti del triennio della scuola superiore di secondo grado e di orientamento per tutti gli studenti che giungono al termine di un percorso scolastico.

Tutte le iniziative del corpo docente e di tutti gli operatori della scuola tengono conto delle peculiarità specifiche dell'alunno e delle speciali abilità degli alunni. Il lavoro costante dei docenti di sostegno e dei docenti dell'organico potenziato contribuisce a garantire, negli specifici contesti di azione, a tutti il raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Le finalità di un progetto teso a realizzare una fattiva inclusione, più che mai in un'era post pandemica, risultano improntate al superamento dei nuovi disagi insorti, delle aumentate difficoltà di concentrazione e problematiche comportamentali. Il docente realmente inclusivo deve rendersi conto degli strascichi lasciati dalla pandemia relativi ad irritabilità, stati ansiosi e maggiori difficoltà negli apprendimenti. Alla luce del nuovo quadro prospettato le priorità sono le seguenti:

- Garantire il diritto all'istruzione e i necessari supporti agli alunni più in difficoltà;
- Favorire il successo scolastico e prevenire le barriere nell'apprendimento, agevolando la piena integrazione sociale e culturale;
- Ridurre i disagi formativi, emozionali e socio-emotivi;
- Assicurare una formazione adeguata allo sviluppo delle potenzialità;
- Adottare forme di verifica e di valutazione adeguate e spesso personalizzate
- Sensibilizzare e preparare docenti e genitori nei confronti delle problematiche specifiche.

SIAMO UNA SCUOLA INCLUSIVA ?

In riferimento alla normativa vigente (*Direttiva M. 27/12/2012 e CM n° 8 del 06/03/2013*) il nostro Istituto Omnicomprensivo ha l'onere di presentare una ipotesi di miglioramento del piano di inclusione, partendo da un'analisi critica del processo di inclusività realizzato nel corrente anno.

Funzionale a tale fine è la “misura” del grado di inclusività dell'Istituto e l'individuazione di ostacoli al processo di apprendimento e alla partecipazione di ciascun allievo.

L'autovalutazione risulta, pertanto, strumento indispensabile per l'individuazione delle aree di debolezza e delle priorità su cui fondare un valido piano di miglioramento; la stessa va accertata attraverso modalità e strumenti di registrazione condivisi : griglie di rilevazione, colloqui, e attività di conoscenza a vari livelli, sia della situazione relativa alla singola classe che dell'intera comunità scolastica.

Tra i diversi strumenti a disposizione, il nostro Istituto ha ritenuto opportuno, per quest'anno, l'utilizzo della “scheda di Autoanalisi”, di seguito riportata, predisposta dal *MIUR* e adattata adeguatamente all'attuale contesto scolastico.

Contesto: CLASSE

Azioni : DIDATTICA

Esperienze/oggetti : STRATEGIE INTEGRANTI E RELAZIONI D'AIUTO

Quali attività/esperienze servono a favorire e a facilitare la partecipazione sociale dell'alunno con disabilità ?

- attività di conoscenza dell'handicap rivolte ai compagni
- attività di conoscenza dell'handicap rivolte ai genitori
- specifici percorsi per migliorare le relazioni
- procedure di accoglienza
- individuazione di incarichi e responsabilità
- aiuto nelle attività quotidiane
- esperienze di tutoring
- referenze specifiche

Quali strategie didattiche integranti vengono attivate nella classe ?

- lavori di gruppo/ a coppie...
- esperienze di apprendimento cooperativo
- aiuto nelle attività quotidiane
- esperienze di tutoring

- percorsi didattici su diversi livelli di difficoltà

Contesto: CLASSE

Azioni : DIDATTICA

Esperienze/oggetti : INDIVIDUALIZZAZIONE E PERSONALIZZAZIONE DEI SAPERI

Come vengono promossi i percorsi di individualizzazione e di personalizzazione dell'apprendimento ?

- attraverso l'uso di modalità integranti
- attraverso l'uso di mediatori didattici diversificati
- curando gli aspetti affettivo-relazionali (autonomia, socialità)
- proponendo attività di conoscenza reciproca
- adattando l'insegnamento alle caratteristiche individuali degli studenti in vista del raggiungimento di obiettivi ritenuti irrinunciabili
- riformulando per tutta la classe la trasmissione delle conoscenze in modo da renderle accessibili ed efficaci
- utilizzando una vasta gamma di approcci e un'ampia varietà di attività individuali e di gruppo
- curando la fase di attivazione dei saperi già posseduti
- attivando momenti di recupero individuale
- fornendo schede per procedere in autonomia
- esplicitando agli alunni lo scopo dell'attività proposta
- esplicitando agli alunni i risultati attesi
- utilizzando diverse modalità di differenziazione e di individualizzazione
- permettendo agli alunni di realizzare delle opzioni (rispetto alle attività, ai tempi, all'uso dei mediatori,...)
- permettendo un approccio attraverso i diversi stili cognitivi
- suddividendo il percorso di insegnamento in sequenze
- mettendo a disposizione procedure/attività di facilitazione
- esplicitando le regole di funzionamento del gruppo/dei gruppi
- promuovendo l'apprendimento per scoperta
- utilizzando nell'insegnamento la mediazione tra pari
- valorizzando in classe le potenzialità dell'alunno disabile
- creando situazioni formative in cui tutti possono dare il loro contributo (circle time, brainstorming,...)
- Condividendo i criteri valutativi con tutti i docenti, i genitori, gli allievi
- promuovendo strategie autovalutative e di valutazione tra pari
- Favorendo la riflessione meta cognitiva
- predisponendo un'ampia gamma di metodi per valutare i progressi
- predisponendo verifiche personalizzate;
- programmando attività di problem solving
- prevedendo la compilazione di un Portfolio delle competenze acquisite

Contesto: CLASSE

Azioni : DIDATTICA

Esperienze/oggetti : DIDATTICA IMPLICITA

Come la scuola cerca di rendere più inclusivo il contesto di apprendimento ?

- articolando la classe in gruppi di apprendimento
- suddividendo i tempi in tempi per tutti e tempi per il lavoro diversificato
- mettendo a disposizione percorsi opzionali che possono essere svolti in autonomia
- distribuendo i tempi-pausa
- predisponendo un'alternanza tra attività formalizzate e attività operative
- progettando angoli per esercitazioni individuali e/o di gruppo
- lasciando a disposizione i materiali di lavoro e didattici
- distribuendo i carichi cognitivi nell'arco della giornata scolastica
- distribuendo i carichi professionali tra i docenti
- organizzando gli arredi in modo da favorire le relazioni tra le persone
- prevedendo l'uso di ambienti attrezzati per attività specifiche (biblioteca, palestra, laboratorio,...)
- inserendo elementi di flessibilità organizzativa (tempi, orari, attività,...)
- organizzando i tempi di compresenza in relazione alle attività proposte
- alternando attività individuali ad attività di gruppo/di coppia
- utilizzando il territorio come contesto di apprendimento
- predisponendo diversi livelli di strutturazione delle proposte didattiche in relazione all'autonomia degli allievi
- ponendo attenzione ai canali comunicativi attraverso cui si sviluppa la relazione

Contesto: CLASSE

Azioni : DIDATTICA

Esperienze/oggetti : TECNOLOGIE

Quali risorse tecnologiche vengono regolarmente utilizzate dalla classe ?

- attrezzature informatiche
- software per particolari difficoltà di apprendimento

Quali risorse tecnologiche sono a disposizione dell'alunno disabile ?

- Attrezzature informatiche (Pc, Lim, schermi touchscreen....)
- Ausili informatici didattici
- Software per particolari difficoltà di apprendimento

Contesto: SCUOLA

Azioni : ORGANIZZAZIONE

Esperienze/oggetti : OFFERTA FORMATIVA

Quali caratteristiche di inclusione sono assunte nell'offerta formativa della scuola ?

- esiste una procedura per raccogliere le informazioni iniziali sullo studente disabile
- esiste una procedura per fornire informazioni ai docenti delle classi successive
- vengono realizzati progetti di accompagnamento e/o progetti ponte (es. Progetto continuità)
- l'integrazione scolastica dello studente disabile ha portato miglioramenti nei compagni di Classe (non sempre)
- L'integrazione scolastica ha migliorato le competenze degli alunni disabili
- esiste nella scuola una funzione strumentale sull'integrazione (presente solo referente GLI)

- nel regolamento d'istituto sono previsti criteri per la formazione delle classi in presenza di un alunno disabile
- esistono prassi consolidate per l'assegnazione alla classe dello studente disabile
- esistono procedure per l'assegnazione dell'insegnante di sostegno alla classe
- Il gruppo docente co-gestisce la programmazione e le fasi di valutazione dello studente disabile
- la valutazione dello studente disabile viene realizzata da tutti gli insegnanti e dagli operatori che operano nella classe
- l'insegnante di sostegno collabora alla valutazione della classe

Contesto: SCUOLA

Azioni : ORGANIZZAZIONE

Esperienze/oggetti : AGGIORNAMENTO E FORMAZIONE

Il piano di formazione recepisce le linee guida espresse nel Ptof in riferimento ai bisogni educativi speciali ?

- calibra la formazione e le azioni di supporto sui bisogni degli alunni (deficit e disturbi specifici)
- si avvale efficacemente delle risorse interne
- è rivolto a tutti gli insegnanti (non solo a quelli di sostegno)
- fornisce strumenti che aiutino a superare la visione della "mia" classe a favore di una logica collegiale
- recupera le esperienze positive già realizzate sul piano dell'integrazione
- approfondisce aspetti riferiti alle metodologie didattiche utilizzabili per la riduzione dell'handicap
- fornisce conoscenze sugli aspetti normativi dell'integrazione
- privilegia l'idea di una formazione speciale per tutti

Contesto: SCUOLA

Azioni : ORGANIZZAZIONE

Esperienze/oggetti : LAVORO DI RETE

Quali reti di supporto all'inclusione ha costruito la scuola ?

- con altre scuole del territorio per la formazione e/o lo scambio di esperienze
- con le famiglie (singole o associate)
- con Enti Istituzionali per l'organizzazione di consulenza e supporto ad altre scuole

Contesto: SCUOLA

Azioni : ORGANIZZAZIONE

Esperienze/oggetti : REGOLE PROFESSIONALI / SUPPORTO ALLA PERSONA / GESTIONE DELLE RISORSE

Quali sono le regole acquisite che la scuola attiva per realizzare l'integrazione?

- Vi è almeno una figura di sistema per l'integrazione (*è presente referente GLI*)
- Vi è una procedura di accoglienza per i docenti in ingresso
- Sono previsti incontri per informare il personale sugli alunni loro affidati

- Vi sono criteri condivisi per l'assegnazione del team docente alla classe (*si privilegia la continuità didattica*)
- Vi sono criteri condivisi per l'assegnazione dell'insegnante di sostegno alla classe (*si privilegia la continuità didattica*)
- Vi sono strumenti codificati per il passaggio alla scuola successiva
- Vi sono prassi consolidate per l'accoglienza dell'alunno disabile
- Anche in caso di gravità vengono utilizzati criteri di valutazione condivisi dal collegio

Quali risorse professionali e strumentali della scuola supportano l'integrazione degli studenti disabili ?

- Ci sono collaboratori scolastici con funzioni aggiuntive specifiche
- Sono stati individuati compiti specifici per supportare i bisogni educativi speciali (accoglienza, spostamenti, pranzo,...)
- I laboratori sono attrezzati e accessibili anche ad alunni disabili
- La scuola dispone di materiali didattici finalizzati a una didattica plurale

Come vengono gestite le risorse per l'integrazione ?

- Nella scuola sono presenti spazi destinati all'attività didattica esterni alla classe (biblioteca, laboratori, aule attrezzate,...)
- Gli ausili didattici per l'autonomia vengono acquistati in relazione ai bisogni (*considerando anche le risorse finanziarie*)
- Vengono utilizzati in comodato o in prestito gli ausili necessari

Contesto: SCUOLA

Azioni : ORGANIZZAZIONE

Esperienze/oggetti : PROGETTUALITA' COLLEGIALE

Come avviene la progettazione collegiale ?

- Sono presenti nella scuola procedure specifiche ed esplicite per la composizione dei gruppi di lavoro (team docente, commissione di lavoro, gruppo tecnico-scientifico,...)
- Gli incontri di progettazione specifica sono calendarizzati nel Piano delle attività annuali
- Il gruppo di lavoro individua una precisa suddivisione di compiti

Contesto: FAMIGLIA

Azioni : CORRESPONSABILITA'

Esperienze/oggetti : IL PEI

Quali le modalità della scuola per l'elaborazione del PEI ?

- Viene costruito (o utilizzato) in continuità con il PEI precedente
- Viene pianificato/costruito a inizio d'anno
- E' generalmente elaborato e sottoscritto da tutti i soggetti che operano per l'integrazione (famiglia, docenti di classe e di sostegno, operatori sanitari e sociali)
- E' periodicamente aggiornato e verificato dagli stessi soggetti
- Viene utilizzato per supportare gli apprendimenti
- E' messo a disposizione degli insegnanti, degli operatori, degli alunni e dei genitori
- Contiene anche obiettivi di gruppo

- Coinvolge, quando possibile, anche il soggetto disabile (scuola superiore)

Contesto: FAMIGLIA

Azioni : CORRESPONSABILITA'

**Esperienze/oggetti : COINVOLGIMENTO /FORMAZIONE /ASSOCIAZIONISMO/
VALUTAZIONE**

Come la famiglia concorre al processo di integrazione ?

- Oltre alle modalità previste dalla normativa la scuola ha attivato prassi specifiche per il coinvolgimento della famiglia
- Nella scuola è presente un referente per la cura dei rapporti con le famiglie (*è il coordinatore di classe*)
- Ci sono temi definiti di confronto e di negoziazione con le famiglie (composizione della classe, elaborazioni e verifiche del PDF, elaborazione e verifiche del PEI, passaggio alla classe successiva)
- Il dirigente scolastico incontra i famigliari degli alunni con disabilità
- La scuola rileva dalla famiglia le propensioni e le preferenze dell'alunno disabile
- Le famiglie degli alunni disabili sono sollecitate a partecipare ai regolari incontri scuola famiglia (colloqui generali, organi collegiali,...)
- La scuola organizza formazione specifica per le famiglie
- La scuola rileva il grado di soddisfazione delle famiglie degli alunni con difficoltà

Contesto: COMUNITA'

Azioni : PROGETTO DI VITA

Esperienze/oggetti : IL MODELLO ICF

La scuola conosce e utilizza l' ICF ?

- La scuola usa l'ICF per leggere i bisogni del bambino disabile
- La scuola usa l'ICF per leggere i bisogni di tutti
- Nella costruzione del progetto di vita dell'alunno sono considerati tutti i fattori previsti dal modello ICF (condizioni fisiche, strutture corporee, funzioni corporee, attività personali, livello di partecipazione sociale, fattori contestuali ambientali e fattori contestuali personali)

Contesto: COMUNITA'

Azioni : PROGETTO DI VITA

Esperienze/oggetti : ORIENTAMENTO / PARI OPPORTUNITA'

Che cosa la scuola ritiene di dover fare per costruire il Progetto di vita dell'alunno disabile ?

- conoscere la vita extrascolastica degli alunni con disabilità
- conoscere la realtà delle persone disabili adulte
- proporsi obiettivi utili nella vita e orientati alla vita adulta
- preparare le azioni necessarie a costruire il futuro (anticipare eventi per non arrivare impreparati)
- usare modalità "adulte" di lavorare all'apprendimento degli obiettivi per il futuro
- dare giusta importanza alle autonomie, alla comunicazione in contesti reali e alla capacità di interagire con estranei

- insegnare a lavorare e non insegnare un lavoro
- insegnare a gestire il proprio tempo libero
- insegnare a gestire le proprie risorse economiche
- aiutare l'alunno a gestire in modo autonomo e/o assistito il proprio luogo di vita
- aiutare a sviluppare e mantenere una rete di supporto sociale informale
- costruire con l'alunno un Portfolio di competenze acquisite
- insegnare all'alunno a fare delle scelte riferite a sé (abbigliamento, amici, studio, lavoro,...)
- promuovere l'autostima e un sistema di attribuzione corretto
- orientare nella scelta dei percorsi scolastici e formativi
- promuovere iniziative di formazione e di supporto per i genitori

Contesto: COMUNITA'

Azioni : PROGETTO DI VITA

Esperienze/oggetti : PIANI DI ZONA/ ACCORDI DI PROGRAMMA

Come il territorio promuove l'inclusione ?

- La scuola viene coinvolta nell'elaborazione delle politiche sociali del territorio
- Sono previste nella scuola forme di collaborazione con Associazioni di volontariato

Contesto: COMUNITA'

Azioni : PROGETTO DI VITA

Esperienze/oggetti : SCUOLA /LAVORO

Come la scuola pensa di affrontare il passaggio dell'alunno disabile dalla situazione scolastica a quella lavorativa ?

- Mantenendo e rinforzando le acquisizioni formative raggiunte
- Realizzando progetti di accompagnamento
- Organizzando percorsi di alternanza scuola- formazione professionale
- Consolidando il processo di integrazione tra il gruppo dei pari
- Collaborando con enti e realtà del territorio

Dall'analisi dei dati, finora illustrati, emerge un profilo generale del nostro Istituto quale agenzia formativa pienamente impegnata nel perseguimento di una educazione autenticamente inclusiva, attraverso la predisposizione di percorsi rispondenti alle esigenze psicologiche, epistemologiche e socio-culturali della propria utenza e che favoriscono, così, lo sviluppo delle potenzialità individuali e il conseguimento, da parte di tutti, delle conoscenze, abilità e competenze cognitive e relazionali, aiutando, inoltre, gli alunni a conoscere se stessi come persone in possesso di specifici tratti attitudinali, motivazionali e temperamentali, nonché promuovendo, all'interno dei diversi contesti classe, la collaborazione, la tolleranza, la fiducia nelle proprie possibilità, il senso del dovere e della responsabilità. Sono finalità, queste, in materia di inclusività, perseguite attraverso la predisposizione di un'offerta formativa che ha promosso esperienze didattiche ed educative che si

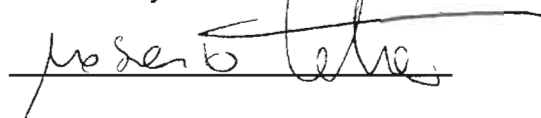
sono rivelate, nel corso dell'anno scolastico, funzionali, complete, diffusive e collegate, anche grazie al contributo aggiuntivo fornito dai docenti dell'organico potenziato, nonché all'atteggiamento collaborativo assunto dalle famiglie. Emergono, tuttavia, dei punti di criticità, ascrivibili, precipuamente, alla necessità, da parte della scuola, di stabilire alleanze educative più salde con gli enti e le istituzioni operanti sul territorio, nonché di acquisire le risorse materiali necessarie per dotarsi di tutte quelle strumentazioni tecnologiche, il cui impiego concorre proficuamente alla realizzazione di una didattica inclusiva.

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 23/06/2023
Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 29/06/2023

Docente funzione strumentale

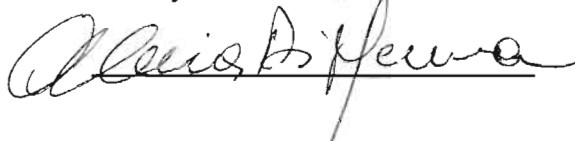
area 3 per l'inclusione:

Prof. Rosario TESTA

Handwritten signature of Prof. Rosario Testa in black ink, written over a horizontal line.

Docente referente Inclusione d'Istituto:

Prof.ssa Alessia DI MENNA

Handwritten signature of Prof.ssa Alessia Di Menna in black ink, written over a horizontal line.